

Sintesi punti di forza e di debolezza RAV Sabin

Esiti- Scrutini

FORZA

Percentuali di studenti bocciati più basse, rispetto ai valori di riferimento, per il triennio delle Scienze Umane;

- Il numero degli ammessi alla classe successiva tra gli alunni con giudizio sospeso è dell' 88,4%, dato positivo a fronte del 20,4% dei sospesi che aveva tre materie da recuperare. La scuola organizza una serie di azioni di recupero: corsi di allineamento all'inizio dell'anno per le classi prime, sportelli e corsi di recupero al termine del trimestre e del pentamestre, attività di ausilio allo studio tenute dall' associazione “Nuovamente”;
- Docente di riferimento per il riorientamento degli studenti in difficoltà.

DEBOLEZZA

- Percentuali di bocciati più alte per le prime e le terze del Liceo Scientifico rispetto alla media nazionale;
- Percentuali di sospensioni del giudizio più alte rispetto alla media nazionale e di Bologna in prima e in quarta Liceo Scientifico;
- Bassa la percentuale dei voti superiori a 90 e sostanzialmente più alta quella dei voti dal 60 al 70 (rispetto ai valori regionali e nazionali) per il Liceo Scientifico;
- Inferiore di 3 punti percentuale, 17,4 contro 20,2, il numero di studenti che consegue una votazione tra 81 e 90 nel liceo delle scienze umane;
- Relativamente ai trasferimenti in uscita del Liceo Scientifico, le percentuali si discostano significativamente dalla media nazionale e regionale e sono maggiori in prima e in quarta. Anche per quanto riguarda il Liceo delle Scienze Umane, le percentuali dei trasferimenti in uscita sono mediamente più alte in tutti gli anni di corso.

I dati analizzati non sono relativi agli indicatori MIUR, ma agli ammessi alla classe successiva negli scrutini differiti; allo Scientifico vi è una alta percentuale di bocciati in prima e terza, mentre in seconda e quarta la situazione è in linea con la media nazionale, rispetto a Bologna non emergono differenze. Per le Scienze Umane, rispetto alla media nazionale, emerge una percentuale di non ammessi più alta nel biennio ma inferiore al triennio. Il confronto con Bologna evidenzia percentuali di non ammessi inferiori in tutte le classi; le molte bocciature nelle prime sono attribuibili ad un livello di partenza basso emerso dai test di ingresso. Per lo Scientifico la percentuale di sospensioni del giudizio è più alta rispetto alla media nazionale e di Bologna in prima e in quarta, in linea con gli indicatori in seconda e terza; per le S. Umane la percentuale di studenti sospesi è in linea con gli indicatori in prima e in quarta, più alta in seconda, più bassa in terza. A fronte di un numero alto di sospensioni, il numero degli ammessi a settembre alla classe successiva è dell' 88%. Per il successo formativo degli studenti vengono organizzati: recupero in itinere, corsi di allineamento, sportelli e corsi di recupero, corsi di ausilio allo studio. Dai voti dell'Esame di Stato risulta bassa la percentuale dei voti superiori a 90 e alta quella dei voti dal 60 al 70. L'abbandono nelle prime e seconde é nullo; al triennio si nota molta variabilità tra gli anni. Riguardo ai trasferimenti in entrata per lo Scientifico, risulta più alta la percentuale per le seconde e le terze. Al Liceo delle Scienze Umane i trasferimenti in entrata sono più limitati rispetto ai valori di riferimento. Riguardo ai trasferimenti in uscita dallo Scientifico, le percentuali si discostano dalla media nazionale e regionale e sono maggiori in prima e in quarta e anche per le Scienze Umane sono più alte in tutti gli anni di corso.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

FORZA

- Il punteggio medio delle prove standardizzate risulta superiore alla media nazionale e in linea con la media regionale e del Nord-Est sia in Italiano sia in Matematica.
- La percentuale di studenti che si colloca nel livello 1 di apprendimento è più bassa rispetto alla media nazionale e, per matematica, anche rispetto alla media regionale.
- La variabilità degli esiti fra le classi è bassa in Italiano. Tale situazione indica un'equa distribuzione degli studenti tra le classi.

DEBOLEZZA

- La variabilità degli esiti fra le classi è più alta rispetto alla media nazionale in Matematica: tale variabilità è motivabile sulla base della presenza, nel nostro Istituto, di differenti indirizzi di studio e di diversi curricula.
- La percentuale di studenti che si colloca nel livello 5 di apprendimento è più bassa rispetto alla media nazionale, sia in Italiano sia in Matematica.
- Per quanto riguarda il confronto con gli altri Licei, in Italiano i risultati raggiunti sono più bassi rispetto all'Emilia Romagna, al Nord-Est e all'Italia.

Premesso che gli indicatori di riferimento del MIUR, per quanto riguarda i Licei, si riferiscono ai Licei Scientifici, nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica il nostro Istituto raggiunge risultati in linea con gli altri Istituti dell'Emilia Romagna e del Nord-Est, risultati superiori rispetto agli altri Istituti italiani. Per quanto riguarda il confronto con i licei, in Italiano i risultati raggiunti sono più bassi rispetto all'Emilia Romagna, al Nord-Est e all'Italia. In Matematica, invece, i risultati si collocano in linea con gli esiti dei Licei italiani e dell'Emilia Romagna, mentre risultano inferiori rispetto ai risultati del Nord-Est. Il divario, in Italiano, risulta attenuato se il confronto avviene con Istituti con contesto socio-economico e culturale affine; il divario aumenta, invece, in Matematica nel confronto con contesti simili. La variabilità degli esiti fra le classi è bassa in Italiano, mentre in Matematica è più alta rispetto alla media nazionale: tale variabilità tra le classi è motivabile sulla base della presenza, nel nostro Istituto, di differenti indirizzi di studio e di diversi curricula. Il livello di apprendimento risulta medio-basso in Italiano (preponderanza delle fasce 2 e 3), sensibilmente più alto in Matematica (preponderanza delle fasce 2, 3 e 4). Se rispetto alla media italiana il numero degli studenti con livelli di apprendimento alti (fasce 4 e 5) risulta percentualmente più basso, così lo è anche il numero degli studenti in grave difficoltà (fascia 1).

La quota degli studenti collocata nei livelli 1 e 2, sia in Italiano sia in Matematica, è in linea con la media nazionale.

Competenze chiave e di cittadinanza

FORZA

- La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso il voto di comportamento, per la cui assegnazione adotta criteri di valutazione comuni.
- La collaborazione e lo spirito di gruppo sono testimoniate dall'alto numero di studenti che partecipano ai Progetti di ampliamento dell'offerta formativa (38 Progetti)
- L'autonomia e la capacità di iniziativa sono buone, anche considerando le attività svolte dagli studenti come rappresentanti di classe e di Istituto e quelle di tutti gli studenti che partecipano alle attività autogestite delle assemblee di istituto e delle ore autogestite.
- Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola.

DEBOLEZZA

- Non esistono strumenti che valutino tutte le competenze di cittadinanza raggiunte nell'attribuzione del voto di comportamento. La scuola valuta le competenze personali degli studenti solo attraverso i voti delle singole discipline e tramite l'attribuzione del credito scolastico per gli studenti delle classi del triennio che partecipano ai Progetti di ampliamento dell'offerta formativa.
- Manca una progettazione didattica che preveda prove e indicatori specifici per una valutazione trasversale di tali competenze più precisa e completa.

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità, partecipazione alla vita della comunità e rispetto delle regole).

La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni e indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti codificati per la verifica e la valutazione delle competenze personali, sociali e civiche.

Risultati a distanza

FORZA

- Un numero elevato di diplomati si immatricola all'università; il dato è ampiamente superiore alla media nazionale, regionale, provinciale.
- La riuscita degli studenti iscritti in percorsi di tipo scientifico e umanistico è superiore alla media; la riuscita degli studenti iscritti in percorsi di tipo sanitario o sociale è nella media.
- Il numero di studenti che al primo e secondo anno di università non ha conseguito alcun credito è di circa il 25% inferiore rispetto alla media provinciale (il dato migliora ulteriormente se confrontato con la media regionale e nazionale).
- Il numero di diplomati che consegue almeno il 50% dei crediti entro i primi due anni è superiore alla media nazionale, regionale, provinciale, specialmente negli ambiti scientifico e umanistico.

DEBOLEZZA

- La scuola non monitora i risultati universitari dei propri diplomati a distanza di tempo.
- Mancanza di dati anche sul percorso lavorativo a 3 e 5 anni dal diploma.
- Si rileva la necessità di attivare un servizio di monitoraggio post-diploma, per avere dati certi su cui ragionare.

I diplomati del Liceo Sabin che si iscrivono all'università sono l'83% del totale, dato di oltre il 50% superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni nel primo anno (in tutti gli ambiti gli studenti conseguono un numero di CFU superiore alla media cittadina, regionale e nazionale), e migliorano ulteriormente al secondo anno. Gli ambiti in cui si registrano i risultati migliori, confrontati con la media nazionale, regionale e provinciale, sono quello scientifico e quello umanistico.

L'inserimento diretto dei diplomati nel mondo del lavoro risulta inferiore alla media (35% dei diplomati ha lavorato almeno un giorno) ma questo non viene considerato un dato negativo, rispecchiando l'alto numero di immatricolazioni all'università e la tipicità del percorso di studi liceale.

La scuola raccoglie autonomamente informazioni sui risultati degli studenti nel successivo percorso di studio e inserimento nel mercato del lavoro, ma non riesce a monitorare in maniera sistematica i risultati, aspetto questo da migliorare.

